

Rotary



Club Bassano del Grappa

Fondato nel 1956



Tema dell'annata 2020-2021

• **Il Rotary crea opportunità**

2060° Distretto Italia • **Governatore** Diego Vianello

Anno Rotariano 2020-2021 • 65° del Club

Notiziario del Club

Numero 20

Riunione del 19 aprile 2021

Art-Bonus

Rotary Club Bassano del Grappa

ed il

Comune di Bassano del Grappa

Assessorato alla Cultura

invitano tutti i
Club Service cittadini
a partecipare all'incontro

su tema

ART BONUS

un gesto, un'opportunità

**Le agevolazioni fiscali
per il mecenatismo culturale**

L'incontro è fissato per il giorno **19 Aprile 2021**

con un collegamento **via Zoom** [Clicca qui per accedervi](#)

«distribuire le risorse del pianeta»

Presidente del Club

Marco Guazzo

Segretario del Club

Elisa Pozzato

E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

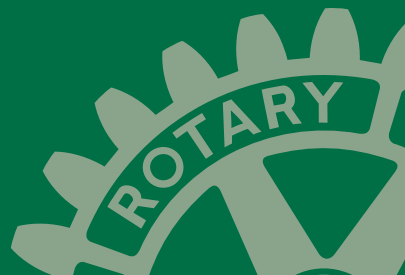
Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca

Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • **facebook** Rotary Bassano del Grappa

CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502





Notiziario del Club

Alla riunione del giorno 19 Aprile, con un collegamento via Zoom, a partire dalle ore 20:45 sono stati invitati tutti i seguenti club Service cittadini:

- AIB Associazione Interprofessionale Bassanese
- Innerwheel
- Lion Club Bassano del Grappa Host
- Lions Club Bassano del Grappa Da Ponte
- Panathlon Club Bassano del Grappa
- Rotary Club Bassano del Grappa Castelli
- Rotary Bassano del Grappa: organizzatore con il Comune di Bassano
- Soroptimist

Sul tema: “Art Bonus: un gesto, un’opportunità. Le agevolazioni fiscali per il mecenatismo culturale”.

L’Art Bonus è uno strumento che consente un credito di imposta, pari al 65% dell’importo donato, a chi effettua erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico.

Ha inizialmente preso la parola il nostro Presidente Marco GUAZZO, che ha sottolineato l’importanza di organizzare, anche per il futuro, un momento di incontro e confronto tra i rappresentanti delle istituzioni e del Museo Civico con tutti i Club Service, che rappresentano una importante parte della società civile.

Il tema della tutela del patrimonio artistico della Città è caro al nostro Club, che da anni organizza Service in tal senso.

Presentati i curricula dei relatori, il Presidente ha poi passato la parola alla dott.ssa Giovannella CABION assessore alla Cultura del Comune di Bassano del Grappa per un saluto ed una descrizione dell’importante lavoro che il suo assessorato sta conducendo su vari fronti (organizzazione mostra Marinali, Celebrazioni del ponte vecchio e mostra sul Canova).

Ha preso poi la parola il nostro socio Sandro CERATO, commercialista, che ha descritto con un linguaggio molto accessibile i meccanismi fiscali che regolano l’istituto dell’Art Bonus, introdotto nel 2014, ma ancora poco conosciuto, nonostante i vantaggi che offre.

Si è spiegata la differenza tra L’Art Bonus (erogazione liberale che consente un credito di imposta al 65%, strumento per imprese e privati) dalla sponsorizzazione, che comporta invece un obbligo di controprestazione, sotto

forma di deduzione fiscale e valida per le sole aziende.

La trattazione è proseguita con un inquadramento normativo, spiegando quali sono le erogazioni agevolabili (patrimonio culturale pubblico e beni paesaggistici), i soggetti beneficiari, la misura del credito gli adempimenti formali. Si è poi operato un ulteriore distinguo rispetto la c.d. sponsorizzazione culturale.

Ha preso poi la parola la Dott.ssa Barbara GUIDI Direttore Scientifico dei Musei Civici di Bassano, la quale ha ricordato che il nostro è il 5° museo per importanza del Veneto e che possiede ricchissime collezioni frutto di importanti lasciti che si sono susseguiti negli anni. A titolo di esempio si cita la presenza di una rara copia originale della prima edizione dei 4 Libri dell’Architettura di Andrea Palladio.

Ha parlato della mostra importante su Marinali, artista poco valorizzato, per il quale sfortunatamente le celebrazioni si sono sovrapposte con le chiusure totali del Museo, per poi parlare delle celebrazioni sulla riapertura del Ponte Vecchio (che si stima inizieranno a metà maggio) ed infine ricordando l’importante appuntamento sulla mostra di Canova (2022-2023) che prevede anche la pubblicazione di un catalogo.

La novità relativa della mostra su Canova è che non si parlerà solo della prospettiva dell’artista, ma anche dell’uomo, perché nel Museo sono custodite ricche documentazioni (ad esempio pistolari) che sono in grado di offrire uno spaccato a tutto campo sulla personalità di Antonio Canova.

Lo sforzo organizzativo è rilevante, ma la passione che la dott.ssa Guidi ha dimostrato per il suo lavoro fa ben credere a noi tutti che la nostra Città troverà in questi eventi un motivo di orgogliosa rinascita.

Hanno partecipato numerose persone (circa 50), anche appartenenti agli altri Services di Bassano, e sono state numerose le domande poste ai relatori che hanno contribuito ad un vivace ed interessante dibattito sui temi culturali del nostro territorio.



Fisco e beni culturali

Mecenatismo e altri strumenti fiscali a supporto dei beni culturali



a cura di Sandro Cerato – dottore commercialista e pubblicita – socio Rotary Bassano del Grappa



Principali strumenti a disposizione

ART-BONUS



- **Erogazione liberale**
- Credito d'imposta 65%
- Aziende e privati

SPONSORIZZAZIONE



- **Obbligo di controprestazione**
- Deduzione fiscale costo
- Aziende



Art-bonus

Art-bonus

- Inquadramento normativo
- Erogazioni liberali agevolabili
- Esclusioni
- Soggetti beneficiari credito d'imposta
- Misura del credito d'imposta
- Utilizzo credito d'imposta
- Caratteristiche credito d'imposta
- Adempimenti

Inquadramento normativo

- D.L. 31 maggio 2014, n. 83: introduzione di un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura (cd. «Art-bonus»)
- Legge n. 208/2015: il credito d'imposta è diventata un'agevolazione fiscale permanente
- Obiettivo: valorizzare il patrimonio culturale nazionale nella duplice componente beni culturali e beni paesaggistici
- Rappresenta una forma di partecipazione finanziaria privata alle attività di soggetti operanti nel settore culturale
- A fronte dell'erogazione liberale l'amministrazione non ha alcun obbligo di «fare» o «dare»

Erogazioni liberali agevolabili

- Erogazioni esclusivamente in denaro
- Perseguimento seguenti scopi:
 - interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici
 - sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici e complessi monumentali)
 - realizzazione di nuove strutture, restauro e potenziamento di quelle esistenti, delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo



Esclusioni

- Il beneficio fiscale dell'Art-bonus non può essere applicato alle erogazioni liberali effettuate a favore di beni culturali appartenenti a persone giuridiche private senza fini di lucro, ivi comprese gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti
- Per le erogazioni liberali rientranti nell'Art-bonus non sono applicabili le altre agevolazioni fiscali previste nel TUIR (detrazione Irpef 19% per le persone fisiche e deduzione dal reddito d'impresa per le persone giuridiche)

Soggetti beneficiari credito d'imposta

- Persone fisiche, residenti e non residenti in Italia
- Enti non commerciali
- Società semplici
- Società commerciali (di persone e di capitali)
- Imprese individuali
- Enti commerciali



Misura del credito d'imposta

- Il credito d'imposta è pari al 65% delle erogazioni effettuate
- Persone fisiche ed enti non commerciali: spetta nei limiti del 15% del reddito imponibile
- Soggetti titolari di reddito d'impresa: spetta nei limiti del 5 per mille dei ricavi annui

Misura del credito d'imposta

Esempio persona fisica

- Reddito 2019 euro 40.000
- Credito d'imposta massimo spettante pari ad euro 6.000 ($40.000 \times 15\%$)

Ipotesi 1:

- Erogazione liberale per euro 5.000
- Credito d'imposta pari ad euro 3.250 ($5.000 \times 65\%$) interamente fruibile

Ipotesi 2:

- Erogazione liberale per euro 10.000
- Credito d'imposta pari ad euro 6.000 (e non $10.000 \times 65\% = 6.500$)

Misura del credito d'imposta

Esempio società di capitali

- Ricavi 2019 euro 25.000.000
- Credito d'imposta massimo spettante pari ad euro 125.000 ($25.000.000 \times 0,005$)

Ipotesi 1:

- Erogazione liberale per euro 100.000
- Credito d'imposta pari ad euro 65.000 ($100.000 \times 65\%$) interamente fruibile

Ipotesi 2:

- Erogazione liberale per euro 250.000
- Credito d'imposta pari ad euro 125.000 (e non $250.000 \times 65\%=162.500$)

Utilizzo del credito d'imposta

- Ripartito in 3 quote annuali di pari importo
- Per le persone fisiche l'utilizzo avviene nella dichiarazione dei redditi (a partire dall'anno in cui è eseguita l'erogazione)
- Per i titolari di reddito d'impresa l'utilizzo avviene in compensazione nel modello F24 a partire dal 1° giorno del periodo d'imposta successivo a quello di effettuazione delle erogazioni liberali
- Se nel singolo esercizio la quota di 1/3 non viene utilizzato per intero, è consentito il riporto nei periodi d'imposta successivi

Caratteristiche del credito d'imposta

- Non si applicano i limiti massimi di compensazione previsti da altre leggi
- Per i soggetti titolari di reddito d'impresa il credito d'imposta non concorre alla formazione della base imponibile ai fini delle imposte sui redditi, né alla determinazione del valore della produzione ai fini Irap

Adempimenti

- Le liberalità in denaro devono essere eseguite solamente tramite sistemi di pagamento tracciabili (bonifico, bancomat, carte di credito, assegni circolari e bancari)
- Per i beneficiari è sufficiente conservare copia del documento che certifica l'erogazione con la causale del versamento che identifica l'oggetto o l'ente beneficiario
- Per i mecenati, attraverso il sito www.artbonus.gov.it è possibile trasmettere i dati dell'erogazione liberale e scaricare dal portale un'autodichiarazione contenente tutti i dati della liberalità, se l'ente al quale ha eseguito il versamento ha trasmesso al portale l'erogazione

Adempimenti

- I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al MIBACT l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento;
- Provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale, gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associate tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione.

Publico ringraziamento

- Decreto MIBACT del 3.10.2002: devono considerarsi erogazioni liberali anche le elargizioni che diano luogo ad un pubblico ringraziamento in favore del soggetto erogante, in quanto tale riconoscimento ha essenzialmente valore morale e non costituisce una forma di promozione dell'azienda o dei suoi prodotti tale da integrare un rapporto di sponsorizzazione, nel quale, come detto, la promozione dell'azienda o dei suoi prodotti costituisce un preciso obbligo giuridico in capo al soggetto destinatario delle somme.

Publico ringraziamento

- Risposta interrogazione parlamentare 17.3.2016, n. 4-08915: lo schema dell'erogazione liberale non è incompatibile con la circostanza che il "benefattore" richieda o accetti una qualche forma di riconoscimento soprattutto "morale" (ossia senza che da parte del beneficiario dell'erogazione vi sia uno specifico obbligo giuridico) a fronte dell'elargizione liberale.
- Si ritiene accettabile che l'ente beneficiario dell'erogazione liberale possa menzionare nel proprio sito internet (previa liberatoria da parte del "mecenate") un pubblico ringraziamento del soggetto che ha effettuato l'elargizione (senza menzionare il marchio, i prodotti, ecc., ma semplicemente indicando la denominazione o la ragione sociale), senza che ciò possa riqualificare il rapporto in sponsorizzazione.

Sponsorizzazione

Rotary

Club Bassano del Grappa



Elementi della sponsorizzazione

- Caratteristica essenziale della sponsorizzazione è la corrispettività
- Il soggetto sponsorizzato, a fronte della somma versata si obbliga a porre in essere un'attività di promozione del nome o del marchio del soggetto che sponsorizza
- Tipicamente il soggetto che sponsorizza è un'azienda che ha interesse, a fronte della somma di denaro versata, ad ottenere un ritorno in termini di immagine della propria azienda o del proprio marchio

Sponsorizzazione culturale

- Art. 151 Codice dei Contratti Pubblici (C.C.P.): consente la sponsorizzazione dei beni culturali pubblici
- Art. 120 del Codice dei Beni Culturali (C.B.C.) disciplina la sponsorizzazione dei beni culturali definendola come *«contributo, anche in beni o servizi, erogato per la progettazione o la attuazione di iniziative in ordine alla tutela ovvero alla valorizzazione del patrimonio culturale, con lo scopo di promuovere il nome, il marchio, l'immagine, l'attività o il prodotto dell'attività del soggetto erogante»*

Sponsorizzazione culturale

- Il successivo co. 2 dell'art. 120 del C.B.C. specifica che *«la promozione di cui al comma 1 avviene attraverso l'associazione del nome, del marchio, dell'immagine, dell'attività o del prodotto all'iniziativa oggetto del contributo, in forme compatibili con il carattere artistico o storico, l'aspetto e il decoro del bene culturale da tutelare o valorizzare, da stabilirsi con il contratto di sponsorizzazione»*
- Dalle definizione emerge quindi il «sinallagma» contrattuale tipico della sponsorizzazione quale contratto con obbligo di controprestazione da parte del soggetto che riceve la somma di denaro

Sponsorizzazione culturale

- L'art. 151 del C.B.C. ha esteso l'utilizzazione dell'accordo di sponsorizzazione agli interventi di sostegno degli Istituti e luoghi di cultura (musei, biblioteche, archivi, aree e parchi archeologici, comprensori monumentali), nonché delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione
- I soggetti privati cui si riferisce la norma sono essenzialmente imprese che hanno interesse a pubblicizzare e valorizzare marchi, prodotti, ecc.

Sponsorizzazione culturale

- La prestazione dello sponsor può consistere in ogni forma di contributo in beni o servizi, quindi non solo denaro ma anche la fornitura di beni strumentali, piuttosto che la progettazione e/o l'esecuzione dell'intervento (in quest'ultimo caso si parla di sponsorizzazione «tecnica»)

Aspetti fiscali

- A fronte della prestazione lo sponsor può portare in deduzione il costo nell'esercizio di competenza ottenendo un risparmio fiscale (in caso di società) pari al 27,9% della spesa sostenuta
- In alcuni casi l'Amministrazione Finanziaria ha qualificato la spesa di sponsorizzazione quale spesa di rappresentanza, nel qual caso la deduzione è limitata in percentuale ai ricavi dell'impresa (1,5% dei ricavi fino a 10milioni, 0,6% per la parte eccedente 10milioni e fino a 50milioni e 0,4% per la parte eccedente 50milioni)